



Foto di Birger Hauerlev

### **Kim Dupond Holdt (Vojens, Danimarca; 1966)**

Nasce e trascorre la prima adolescenza in una piccola cittadina danese, nella provincia dello Jylland. Sin dai tempi della scuola dell'obbligo la sua principale aspirazione è quella di diventare un designer, in particolare lavorare per la moda nel settore dell'abbigliamento, inventando e disegnando abiti.

Mancando istituti di settore nella provincia, la scuola propone a KDH un'esperienza affine collaborando inizialmente mediante tirocinio con un laboratorio di oreficeria della zona. Questo lavoro lo appassiona, tanto da convincerlo a seguire questa strada definitivamente.



Le immagini in tiratura limitata sono state stampate presso il laboratorio certificato Digigraphie®

www.gianlucastradiotto.it  
via Leonardo da Quinto, 111 | Verona  
info@gianlucastradiotto.it | cell. 335 6306587



# Kim Dupond Holdt

Art  
Photographer.

di Gigliola Foschi

---

## Kim Dupond Holdt

Art  
Photographer.

www.kimdupondholdt.com | +39 339 5487700 | kimdupond@icloud.com

## MOSTRA FOTOGRAFICA

15 maggio - 12 giugno 2022

### Ca' la Ghironda - ModernArtMuseum

Via Leonardo da Vinci 19

Ponte Ronca di Zola Predosa (Bologna)

### INAUGURAZIONE

domenica 15 maggio 2022 - ore 17.00



Sono le forme elementari dell'esistenza: linee rette o curvilinee che creano campi simmetrici di forza, che delineano onde energetiche in reciproca risonanza; sono i colori smaglianti della materia inorganica, colta mentre crea giochi di luce, splendori di cieli e di acque specchiantisi gli uni nelle altre... Nel mondo limpido e puro di Kim Dupond Holdt, la vita organica, le forme voluttuose, contorte e sensuali delle piante, degli animali, degli esseri umani, non sono ancora comparse: ma è come se l'energia traboccante del mondo biologico stesse già per sbocciare, grazie alla magnifica forza dei campi magnetici in tensione, dei pilastri sotto sforzo o slanciati verso l'alto, grazie all'esuberanza sgargiante delle superfici colorate che dilagano per ogni dove. Con le immagini di Kim Dupond Holdt si entra in un universo inorganico di pieni e vuoti, di onde elettromagnetiche che mettono in gioco tutti i colori dello spettro. Ma niente, nelle sue fotografie, risulta pura geometria, solo vuoto, meri vettori di forza. Queste immagini infatti fanno emergere proprio quelle dissimmetrie energetiche, quegli squilibri nascosti nell'apparente immobilità di una simmetria solo a prima vista perfetta, dalla quale poi sgorgherà la vita, germoglierà il mondo organico. Questo mondo – dicevamo – qui ancora non c'è, eppure se ne avverte l'imminente arrivo: è come se Kim Dupond Holdt avesse studiato con rigore e poi messo in mostra le forme della vita prima della vita stessa, le condizioni in cui l'energia inorganica si dispiega al massimo della sua bellezza per poi trasformarsi in energia biologica. Tutto nasce in lui da un'osservazione empatica, attenta alla magnificenza nascosta in muti oggetti qualunque, che tutti noi possiamo osservare semplicemente passeggiando per strada: una panchina che riflette i colori accesi di uno schermo televisivo; le linee simmetriche di alcune finestre su una parete rossa; strutture in tubi di ferro... Poi però tutto si ricompone e si trasfigura, grazie a un sapiente gioco di accostamenti, rispecchiamenti, rimandi e assonanze che fanno esplodere alla luce lo splendore vitale dell'universo.

*Gigliola Foschi*